Con un odg presentato dal PCI, PSI, PSDI, PSIUP e DC

Il Consiglio provinciale sollecita l'intervento del governo per la FIVRE

Per superare la crisi

I partiti della sinistra possono dare a Prato una solida maggioranza

La proposta avanzata dal Partito comunista per avviare a soluzione la crisi al comune di Prato sulla base di un rinnovato rapporto unitario tra i partiti della sinistra ha suscitato vivo interesse negli ambienti cittadini. Si è infatti chiaramente riconosciuto che tale proposta apre attraverso una soluzione interlocutoria suscettibile di ulteriori positivi sviluppi condizioni concrete per dare alla città una direzione efficiente e solida sostenuta da una maggioranza che abbia i tre partiti nella sinistra (PCI PSI PSIUP) impegnati all'elaborazione e alla concretizzazione di un programma sul quale già esiste piena convergenza.

Mentre si attende la risposta del PSI dobbiamo intanto registrare che alla proposta del PCI non ha dato risposta positiva il PSIUP che in una lettera indirizzata al PCI e al PSI e resa pubblica nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri dichiara la propria indisponibilità. Secondo il PSIUP nella situazione di Prato una giunta monocolore comunista sostenuta da una maggioranza dei tre partiti, sulla base di un programma concordato, costituirebbe comunque un pericoloso cedimento ai disegni dorotei. Il PSIUP aggiunge che non potrebbe considerarsi parte della maggioranza se fosse escluso dalla partecipazione alla giunta.

Vi è senza dubbio al fondo di questa posizione del PSIUP una diversa valutazione della situazione politica dei rapporti unitari e della loro articolazione a livello degli enti locali rispetto a quella del PCI. La proposta comunista di dare vita a un monocolore sostenuto da una maggioranza di tutta la sinistra muove proprio dalla duplice esigenza di assicurare alla città una direzione efficiente e di incostruire, con una nuova maggioranza, un nuovo rapporto unitario tra le forze della sinistra. Restituire alla città un'amministrazione diretta dai tre partiti uniti sul programma e a livello esecutivo è appunto l'obiettivo primario del PCI. Vi è però da constatare, sia pure con rammarico, che esistono oggi fra gli stessi partiti che esprimono gli interessi del movimento operaio motivi polemici, contrasti e frizioni che ne hanno logorato i rapporti.

Ma se questo è vero soprattutto sul piano della politica generale, è anche vero che ci si propone di avviare concretamente un discorso unitario e di stabilire una proficua collaborazione nel quadro di un rinnovato rapporto democratico. Trova proprio nell'impegno nei comuni nelle province, come nei sindacati e negli altri organismi democratici il terreno più fertile e costruttivo.

Il fatto che oggi si apra concretamente la prospettiva di costituire una maggioranza dei tre partiti impegnati su un programma comune, costituisce senza dubbio alcuno un fatto positivo che non può e non deve essere lasciato cadere senza recare obiettivamente ostacolo alla politica unitaria.

Non possiamo quindi non esprimere serie perplessità di fronte al giudizio perentorio dei compagni del PSIUP che si traduce in un incomprensibile irrigidimento. La tesi dei compagni del PSIUP secondo la quale una giunta monocolore comunista appoggiata all'esterno da PSI e PSIUP sarebbe soggetta al condizionamento del PSI e il nostro giudizio inaccettabile in linea di principio e incomprensibile in linea di fatto.

C'è infatti da rilevare prima di tutto che una maggioranza si costituisce sulla base di un programma che per essere concordato raccoglie ed esprime le esigenze dei tre partiti che la compongono. Vi è poi da risolvere nel caso specifico di Prato visti anche i rapporti di forza che si dovessero accedere alla tesi del condizionamento, esso potrebbe esercitarsi in ogni caso e cioè anche se invece di una giunta monocolore si trattasse di una giunta a tre o a due partiti. Spingere a fondo tale tesi perciò significherebbe non offrire sbocchi reali alla politica unitaria.

[illegible] ad un confronto dei programmi della DC. [illegible] del giorno [illegible] del Consiglio [illegible] del raggiungimento [illegible] del corso di una riunione dei capigruppo dei consiglieri liberali e missini che non avevano voluto accettare le modifiche all'ordine del giorno. Vi erano proposte da rappresentanti degli altri partiti.

L'ordine del giorno approvato dal Consiglio dice: «Il Consiglio provinciale ha preso ancora una volta in esame i problemi rimasti aperti all'atto dell'accordo con il quale si concludeva la vertenza della FIVRE, conscio della gravità della situazione economica della intera provincia e degli effetti benefici che il rispetto degli impegni assunti avrebbe sull'occupazione operaia; sollecita il governo ad intervenire con decisione verso la proprietà della FIVRE per che dare il rientro al lavoro dei sospesi e la immediata riassunzione degli ultimi lavoratori licenziati, assicura al mantenimento della assicurazione che in merito al potenziamento dello stabilimento di Firenze furono date a suo tempo, richiama fermamente il governo e l'IRI al mantenimento degli impegni assunti per la costruzione a Firenze di un nuovo stabilimento di elettronica e all'esigenza di compiere immediatamente gli atti necessari al passaggio dallo stato delle promesse a quello dei fatti concreti che tutti si attendono».

Il Consiglio provinciale ha preso poi in esame un problema di grande importanza e di scottante attualità quello relativo alla battaglia per la difesa ed il rafforzamento delle autonomie locali. La discussione è stata fornita dalla discussione sull'ordine del giorno presentato a suo tempo dai consiglieri democristiani Pezzati, Compatri e Gacci e su una mozione riguardante sempre il problema dello sviluppo delle autonomie locali proposta dai consiglieri Minniti del PSIUP.

Minniti ha denunciato i gravi e drastici tagli apportati dalla GPA ai bilanci dei comuni rilevando come le decisioni degli organismi tutori rappresentino un momento del attacco che si sta portando contro gli enti locali centro della sovranità popolare, attacco che è la conseguenza di precise scelte fatte a livello governativo. Minniti dopo aver sottolineato che la DC non crede nelle autonomie locali anche se a parole proclama la sua volontà di sviluppare, ha proposto l'effettuazione di una manifestazione di protesta da parte di tutti gli enti locali dei sindaci e degli organismi di categoria.

Dopo l'intervento del liberale Misiti (sono le amministrazioni locali che hanno violato la legge, ha detto, e questo è veramente il colmo) ha preso la parola il capogruppo della DC Pezzati il quale ha posto lo accento sulla necessità della riforma legislativa per sviluppare l'autonomia degli enti locali che oggi sono costretti a muoversi entro schemi che non rispondono più alle funzioni che essi sono chiamati a svolgere. Dopo aver difeso l'operato dei prefetti ed di conseguenza quello del governo Pezzati si è lasciato andare ad una affermazione che offende l'operato degli amministratori pubblici, egli infatti ha affermato che nei comuni si dilatano i bilanci oltre misura con il preciso scopo di farseli tagliare per poi poter attaccare il governo. Una dichiarazione questa di enorme gravità e palesemente priva di qualsiasi fondamento che ha offerto incautamente voltò lo scarso considerazione che si ha di fatto per gli enti locali e per la loro autonomia.

La discussione sulla mozione Miniati e sull'ordine del giorno Pezzati proseguirà nella prossima seduta fissata per il 6 ottobre.

ASSICURATI ANCHE TU

OGNI GIORNO

la continuità dell'informazione aggiornata, veritiera e rispondente agli interessi dei lavoratori

abbonandoti a

l'Unità

Astensioni al 95%

Bloccata l'attività degli appalti ferroviari

Denunciato il compagno Miniati

Il 95 per cento dei dipendenti degli appalti ferroviari ha aderito ieri allo sciopero interaziendale di 24 ore proclamato per rivendicare il mantenimento degli attuali livelli di occupazione e l'estensione del congiobamento già concesso ai ferrovieri, il cui ritardo nell'applicazione ha già comportato per nove mesi la perdita di una cifra notevole per i lavoratori, cifra che praticamente viene applicata a rate, quindi entrerà in vigore la seconda fase del congiobamento.

Sempre ieri mattina continua di dipendenti degli appalti ferroviari hanno partecipato ad una assemblea nel corso della quale è stato fatto il punto della situazione e successivamente hanno dato vita ad una manifestazione per le vie del centro. Nel corso dell'assemblea, durante la quale sono state ribadite le rivendicazioni e si è confermata la volontà di lottare per raggiungerle — è stata sottolineata la preoccupante situazione che si crea a Firenze se si è determinati in conseguenza all'indirizzo della riforma delle aziende (indirizzo che tra l'altro ha già portato a predisporre 400 licenziamenti sul piano nazionale) secondo il quale si prevede una diminuzione di personale.

Anche nella nostra città hanno sottolineato i diversi lavoratori intervenuti i primi manifestati sintomi preoccupanti che hanno già avuto riflessi gravi nel settore della pulizia delle vetture ad esempio nel quale si sono verificati incrementi del ritmo di lavoro e notevole decurtazioni salariali (si parla di 15 mila lire mensili) in conseguenza della diminuzione di quattro giornate lavorative mensili.

Anche ieri durante l'assemblea sono state ribadite le proposte che i lavoratori e le loro organizzazioni sindacali hanno da tempo presentato per salvaguardare soprattutto il livello dell'occupazione in particolare si chiede il rispetto dell'accordo del maggio scorso riguardante il blocco dei licenziamenti [illegible] quarantacinque minuti e che [illegible] permetterebbe l'assunzione di un'unità lavorativa ogni 23 lavoratori.

Appalti telefonici

Il compagno Silvano Miniati è stato denunciato alla magistratura per lo sciopero degli appalti telefonici svoltosi il 22 dicembre scorso: il processo dovrebbe tenersi il 5 ottobre prossimo. Secondo l'autorità politica della questura le ragioni della denuncia sarebbero da ricercarsi nella manifestazione che avrebbe seguito lo sciopero. Anche questo è uno dei tanti sintomi che testimoniano della progressiva involuzione della situazione politica del nostro paese che ha già avuto denunciare centinaia e centinaia di lavoratori e dirigenti sindacali, dai ferrovieri ai vigili urbani, colpevoli soltanto di attuare un diritto sacrosanto sancito dalla Costituzione repubblicana.

A parte queste considerazioni che non può toccare chi si dimostra assolutamente imperniabile ai principi democratici e comunque perlomeno strano che una delegazione di lavoratori anche se numerosa che si reca in prefettura per presentare ai rappresentanti del governo nella nostra città le richieste di una intera categoria possa essere scambiata per una manifestazione quanto meno sediziosa e per questo venga denunciato il dirigente sindacale che si trova appunto alla testa dei lavoratori. Soprattutto appare incomprensibile un così duro atteggiamento quando simili delegazioni sono ormai divenute una consuetudine nella nostra città.

La spiegazione comunque esiste e va ricercata nell'attuale clima antioperaio che si sta determinando proprio in conseguenza di quella involuzione politica della quale parlavamo all'inizio.

schermi e ribalte

CINEMA

Prime visioni

ARISTON (Piazza Ottaviani Telefono 287 834)
Anche stelle dell'orsa con C. Cardinale (VM 18) DR ◆◆◆

ARLECCHINO (Via dei Bardi Tel. 284 332)
Operazione maggiordomo con P. Meurisse SA ◆◆

CAPITOL (Via Castellani Telefono 272 320)
I complessi con N. Manfredi A. Sordi e U. Tognazzi

EDISON (Piazza Repubblica Telefono 23 110)
Il colonnello Von Ryan, con F. Sinatra

EXCELSIOR (Via Cerretani Telefono 272 798)
La moglie americana con U. Tognazzi C ◆

FULGOR (Via M. Finiguerra Tel. 270 117)
Lo sceriffo non paga il sabato (prima)

GAMBRINUS (Via Brunelleschi) Tel. 275 112)
Slalom con Vittorio Gassman

ODEON (Via dei Sassetti Telefono 23 068)
Quei temerari sulle macchine volanti con A. Sordi A ◆◆

PRINCIPE (Via Cavour. Telefono 575 891)
Agente 077 dall'Oriente con furore

SUPERCINEMA (Via Cimatori Tel. 272 474)
Il terrore nello spazio

VERDI (Via Ghibellina Telefono 296 242)
Il compagno Don Camillo con Fernandel SA ◆

Seconde visioni

ADRIANO (Via Romagnosi) Telefono 483 607)
Amare con H. Andersson (VM 18) S ◆◆

ALDEBARAN (Tel. 410 007)
A prova di errore con Henry Fonda DR ◆◆◆

ALHAMBRA (Piazza Beccaria Tel. 65 811)
I cetrini vagabondo

APOLLO (Tel. 219 089)
Appuntamento al Km 421 con J. Gabin (VM 18) S ◆◆

COLUMBIA (Tel. 272 178)
I tre nemici con H. Chandel (VM 16) C ◆

EOLO (Borgo S. Frediano Telefono 296 822)
Orgoglio e passione con Frank Sinatra S ◆

GALILEO (Borgo Albizi Telefono 782 687)
Commandos Batasi con A. Alonzo DR ◆

ITALIA (Via Nazionale Telefono 21 069)
Un dollaro bucato con M. Wood A ◆

MANZONI (Tel. 366 808)
Un dollaro bucato con M. Wood A ◆

MODERNISSIMO (Via Cavour Tel. 275 954)
La collina del disonore con S. Connery (VM 14) DR ◆◆◆

NAZIONALE (Via Cimatori Telefono 270 170)
Il corsaro dell'isola verde con B. Lancaster SA ◆◆◆

NICCOLINI (Via Ricasoli Telefono 24 892)
L'ultimo omicidio con A. Delon G ◆

PRINCIPE (Via Pagnini Telefono 980 879)
Le figlie dalle carne fresca con R. Hunter A ◆

Terze visioni

ALFIERI (Via M. del Popolo Tel. 272 137)
Fra contro tutti con F. Sinatra A ◆◆◆

ARENA GIARDINO COLONNA
La bestia magnifica con Mirosława DR ◆◆

ASTOR
Il mattatore con V. Gassman C ◆

ASTORIA (Via Aretina - Telef. 63 945)
La rivolta di Frankenstein con P. Cushing DR ◆◆

AURORA (Via Pacinotti Telefono 50 401)
La sanguinosa rapina

AZZURRI (Via Pentrella Telefono 33 102)
Il ribelle di Algeri con Alain Delon DR ◆◆

CAVOUR (Via Cavour Telefono 587 700)
Per il re e per la patria con F. Courtenay DR ◆◆◆◆

CINEMA NUOVO (Gallinuzzo Via Senese)
Arianna con A. Hepburn S ◆

CRISTALLO (Piazza Beccaria Tel. 666 552)
Le pioggie di Ranchipur con L. Turner DR ◆

EDEN (Via Cavallotti Telefono 225 643)
L'uomo dal vestito grigio con G. Peck DR ◆◆

FIORELLA (Tel. 660 240)
Mezzogiorno di fifa, con Jerry Lewis C ◆

FLORA SALA (Piazza Dalmazia Tel. 470 101)
Ercole contro i figli del sole SM ◆

FLORA SALONE (Piazza Dalmazia)
Missione segretissima con E. Costantine DR ◆

GARDENIA (Via D. M. Manni Tel. 600 942)
Il magnifico disertore con K. Douglas (VM 14) DR ◆◆

GIGLIO (Gallinuzzo)
Club di gangsters, con Sean Connery G ◆

IDEALE (Tel. 50 706)
La ragazza di campagna

IL PORTICO (v. Capo di Mondo Tel. 675 930)
I diavoli volanti

MARCONI (Via D. Giannotti Tel. 480 644)
L'ultima notte a Warlock con H. Fonda A ◆◆

PUCCINI (Piazza Puccini Telefono 42 067)
La vergine di cera con Boris Karloff (VM 14) DR ◆

STADIO (Viale M. Fanti Telefono 50 913)
La pantera rosa con D. Niven SA ◆◆

Sale parrocchiali

AB CINEMA DEI RAGAZZI (Via De Pucci Tel. 282 872)
Biancaneve e i sette nani DA ◆◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico mitologico

Il nostro giudizio sul film viene espresso nel modo seguente

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre

VM 16 = vietato ai minori di 16 anni

VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

ARTIGIANELLI (Via Serragli n. 104)
La guerra dei bottoni SA ◆◆◆

FARO (Via Paoletti)
Tre contro tutti, con F. Sinatra A ◆◆◆

FLORIDA (V. Pisano Telefono 200 130)
Tre dei sole con Y. Brynner SM ◆◆

ROMITO
Okinawa, con R. Widmark DR ◆

AVVISI ECONOMICI

2) CAPITALI SOCIETÀ L. 50

FIMER piazza Vanvitelli 10 Napoli telefono 240 620 prestiti fiduciari ad impiegati. Cessione quinto stipendio autosovvenzioni

5) VARII L. 50

MAGO egiziano fama mondiale, premiato medaglia oro, responsi sbalorditivi. Metapsichica razionale al servizio di ogni vostro desiderio. Consulta orienta amori, affari, sofferenze. Napoli Pignasecca sessantatre.

11) LEZIONI COLLEGI L. 50

ISTITUTO «PARINI» Napoli Via Nilo 26 telefono 328936. Preparazioni esami idoneità e licenze. Scuola Media Ginnasio Liceo Istituto Tecnico Istituto Magistrale. Rimando servizio militare

AVVISI SANITARI

DISFUNZIONI E DEBOLEZZE SESSUALI

Dr L. COVOLPP Medico Premiato Università Parigi - Dermo-Specialista Università Roma Via Gioberti 30 ROMA (Stazione Termini) Scala B piano primo int. 3. Orario 9-12 16-19 (nei giorni festivi e fuori orario si riceve solo per appuntamento - Tel. 73 14 206. (A.M.S. 991 - 6-3-1964)

Per chi ascolta Radio Varsavia

Orario e lunghezze d'onda delle trasmissioni in lingua italiana

12 15 - 12 45
su metri 25,28 25 42, 31,01, 31,50 (11865 - 11800 - 9675 - 9525 Kc/s)

18 00 - 18 30
su metri 31 45 42 11 (9540 - 7125 Kc/s)
trasmissione per gli emigrati

19 00 - 19 30
su metri 25 19, 25 42 31 50 200 m. (11910 - 11800 - 9525 1502 Kc/s)

21 00 - 21 30
su metri 25 42 31 50 (11800 - 9525 Kc/s)

22 00 - 22 30
su metri 25 19 25 42 31 45, 31 50 42 11 200 (11910 - 11800 - 9540 - 9525 8125 - 1502 Kc/s)
trasmissione per gli emigrati

Ogni giorno alle ore 18 e alle 22 musica a richiesta

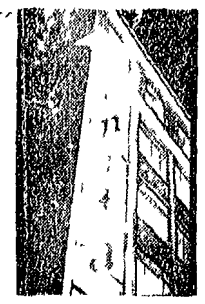
LEGGETE

Vie nuove

Redazione dell'Unità Roma Via dei Taurini 19

LETTERE ALL'Unità

Le vostre parole sono superflue e possono essere risparmiate: scrivete lettere brevi! — Firmate chiaramente con nome cognome e indirizzo, e precisateci se desiderate che la vostra firma sia omessa. — Ogni domenica leggete la pagina «Colloqui con i lettori»: fedelmente interamente a voi.



Quanto guadagna un operaio italiano?

Cara Unità

[illegible]

ANGELO IAPPANI
(Vico Pisano)

*[illegible] quanto guadagna un operaio italiano? [illegible] Ecco [illegible] Ecco [illegible] Ecco